

## RELAZIONE DEL TESORIERE

### AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2023

Carissime Colleghe e carissimi Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brindisi, su proposta del Tesoriere pro-tempore arch. Giuseppe SAVOIA, sottopone, alla Vostra attenzione, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riferito alla data del 31/12/2023.

Il primo consuntivo che questa consigliatura ha portato alla Vs. attenzione è stato quello dell'anno 2021, bilancio da noi gestito per soli due dodicesimi, che si chiuse con un disavanzo di € 5.863,95. Poi è sopraggiunto quello per l'anno 2022, gestione di un intero anno, chiuso con un piccolo attivo di € 651,90. Ora, per l'anno appena concluso, vi presentiamo un consuntivo che chiude con un significativo avanzo di ben **€ 9.673,31**.

Permetteteci di dire : **“promessa fatta, promessa mantenuta”**.

Ci eravamo impegnati in primis a risanare i conti, poi, con tutte le economie possibili e senza per questo trascurare o ridurre al minimo tutte le attività istituzionali, gli impegni derivati, le iniziative formative, culturali e informative, di rilanciare l'attività della categoria professionale rappresentata.

L'anno conclusosi, infatti, è stato caratterizzato da un impegno profuso a livello locale, regionale e nazionale sui temi dell'urbanistica e dei lavori pubblici, attraverso confronti con altri ordini e con gli enti preposti, presentazione di documenti e mozioni sempre posti all'attenzione delle Iscritte e degli Iscritti e oggetto anche di momenti formativi e di approfondimenti divulgati attraverso gli organi di stampa e di informazione.

Il ns. piccolo Ordine è sempre puntuale nel comunicare in merito ad ogni attività presente nello scenario dell'intera Regione, a organizzare convegni ed eventi, come la festa per i cent'anni di istituzione degli Ordini Professionali, celebrata il 18 dicembre scorso, che è stata anche l'occasione, in un bel momento di convivialità, di premiare gli iscritti che hanno raggiunto i cinquanta e quarant'anni di iscrizione.

È con un certo orgoglio che ora sottoponiamo alla Vs. approvazione questo bilancio consuntivo con un avanzo significativo, che riprende ad arricchire lo stato patrimoniale in previsione di altre e più importanti operazioni che abbiamo intenzione di fare prima della conclusione del mandato.

La redazione dello stato patrimoniale e del conto economico segue le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio per un Ente come il ns., di diritto pubblico non economico, che si sostiene esclusivamente sulla base delle quote dei propri iscritti, che continuano ad essere invariate da quasi un quindicennio.

Esso comprende le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, determinando la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio. I valori delle immobilizzazioni materiali, presenti nell'attivo, sono esposti al lordo del relativo fondo di ammortamento, esposti al passivo. I crediti sono esposti al valore di realizzo. I debiti sono rilevati al valore nominale. Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi attivi del conto corrente bancario e dai valori di cassa.

Di seguito sono commentate le principali voci e le variazioni più consistenti dello Stato Patrimoniale.

La liquidità di cassa è stata ridotta rapportandola al normale equilibrio gestionale tra incassi e pagamenti durante l'anno. L'investimento con l'acquisto del BTP del valore di centomila euro, pagato poco più di novantottomila fatto a fine 2022, è entrato a regime con l'incasso della cedola degli interessi al 2.80%; il fondo comune bancario è in risalita e stiamo pensando di riportarlo al valore del TFR dei dipendenti e di modificarlo in modo da avere una certa garanzia di redditività costante. I crediti al 31/12/2023 sono dovuti alla mancata riscossione delle quote d'iscritti morosi per ben € 10.080,00 per l'anno in corso, oltre ad altri € 3.680,00 degli anni precedenti, per un costante perdurare di stato di crisi di alcuni colleghi. Ci duole dirlo ma siamo costretti a segnalarli al Consiglio di Disciplina che, nel rispetto della norma vigente e perdurando lo stato di morosità, deve decretarne la sospensione a tempo indeterminato.

Invariato rimane il fondo immobilizzazioni.

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale, quali:

- il fondo per trattamento di fine rapporto che riflette la passività maturata a fine esercizio nei confronti dei due dipendenti, in conformità alla vigente legislazione e al contratto collettivo di lavoro applicato, al netto dell'imposta sostitutiva versata;
- la quota annuale d'iscrizione alla Federazione Regionale degli Ordini, messa a bilancio ma non pagata in quanto, con la riforma della stessa, siamo diventati ora creditori netti.

**Il patrimonio al 31/12/2023 ammonta ora a € 123.081,18** così suddiviso:

- avanzo di amministrazione precedenti esercizi € 88.481,18, a cui il prossimo anno andremo ad aggiungere l'attivo di questo esercizio;
- fondo Progetto Archonline euro 34.600,00.

Il conto economico dell'anno è altresì redatto secondo le disposizioni del Codice Civile. Evidenza le componenti economiche, positive e negative, della gestione secondo i criteri di competenza nel rispetto del principio di prudenza. In relazione alle disposizioni dell'art. 2427 c.c., delle

altre norme e dei principi contabili, non sono state applicate procedure che possano pregiudicare la rappresentazione veritiera del conto economico.

Le componenti positive sono costituite essenzialmente dalla quota annuale versata dagli iscritti (492 iscritti) in ragione di € 230,00 cadauno, nonché dalle quote per i diritti di nuove iscrizioni (11) pari ad euro 150,00 e diritti vari di cancellazione e trasferimenti che elevano l'attivo per questa voce a **€ 115.060,00** che costituiscono la quasi totalità delle entrate (92%) .

A queste voci si aggiungono altre piccole entrate relative a:

1) diritti di segreteria, di mora, sponsorizzazioni e la prima cedola annuale del BTP a fine anno 2023, per un totale di **€ 7.040,00**;

2) ricavi dai corsi di formazione per altre **€ 4.774,00**.

Il totale delle entrate è pari a **€ 127.234,00**.

Per una corretta valutazione del Bilancio di che trattasi, occorre confrontare, contestualmente, le singole voci con quanto a suo tempo preventivato. Rispetto, quindi, a quanto messo nel Bilancio di previsione per un puntuale raffronto, abbiamo, per le stesse voci:

a) quasi in pareggio le entrate dovute agli iscritti, previste € 115.410,00, effettive € 115.060,00;

b) entrate varie previste per € 9.000,00, delle quali sono state incassate invece € 7.400,00, in totale leggermente sovrastimate;

c) per i corsi previsti in € 5.000,00, incassati € 4.774,00, quasi in linea.

Nel complessivo, erano state previste entrate per € 129.410,00 mentre sono stati incamerati € 127.234,00, con un decremento di appena € 2.176,00.

Passando ora all'analisi delle componenti negative, possiamo suddividerle principalmente in quattro gruppi: il primo relativo agli oneri per il funzionamento dell'Ordine, il secondo alle spese di gestione, il terzo al costo del personale ed infine il quarto per ciò che attiene alle prestazioni istituzionali per mostre, convegni e iniziative varie.

Il primo gruppo attinente appunto al costo per gli organi di rappresentanza quali: rimborsi spese per i consiglieri dei due consigli, trasferte istituzionali del Presidente, polizze assicurative sempre per i due consigli e spese di rappresentanza, il tutto per un totale di **€ 7.538,46** (appena il 6.44% del totale delle spese) con un leggero aumento rispetto a quanto preventivato di € 6.300,00.

Il secondo gruppo più numeroso è costituito da:

- oneri dovuti al CNA per l'anno di riferimento per € 15.912,00;
- oneri dovuti alla Federazione Ordini Puglia per € 500,00, in bilancio per la quota dovuta per l'anno ma non pagata in quanto ancora creditori per quanto versato prima;
- spese per la tenuta contabile per € 6.656,21;
- canone locazione sede invariato per € 6.000,00;

- spese correnti quali cancelleria, utenze (ENEL e telefoniche), canoni pago PA e software, pulizia sede, postali e varie per € 8.497,04 (vedi dettaglio nell'allegato prospetto) per un totale di € **37.565,25** rispetto ad un preventivo di € 40.523,00 (31.66% del totale).

Nel terzo gruppo tutto ciò che concerne il costo del personale, dei contributi e TFR, per un totale di € **70.328,66** (60,08%) rispetto a un preventivo di € 74.637,00, in diminuzione in quanto nell'anno precedente sono stati pagati tutti gli arretrati dovuti all'applicazione del nuovo contratto.

Per il quarto gruppo, infine, sono stati effettivamente spesi solo € 2.128,32 (1.82%) rispetto ai € 5.000,00 preventivati, in quanto la maggiore parte delle iniziative, svolte a fine anno, troverà riscontro contabile nell'esercizio del 2024.

Il conto economico non reca indicazioni di ammortamenti, perché tutti i cespiti sono stati completamente ammortizzati.

La somma di questi gruppi arriva a un totale pari a € **117.560,69** che, rispetto a quanto preventivato, pari a € 129.410,00 e un risparmio di ben € 11.850, dimostra la costante attenzione e, per certi aspetti, il maniacale controllo di tutte le spese.

Il raffronto finale tra le entrate, pari a € **127.234,00**, e le uscite, di € **117.560,69**, ci porta ad avere per l'anno 2023 un avanzo positivo di amministrazione di ben € **9.673,31**, non previsto nel bilancio di previsione e comunque segno tangibile di un'attenta e scrupolosa gestione della cassa del ns. Ordine ai fini dell'accrescimento del ns. capitale.

Questa consiliatura anche per l'anno in corso continuerà a portare avanti una politica economica tesa sempre al massimo risparmio, garantendo comunque tutti i servizi.

Infine, a conclusione di tutta questa dinamica, vi invitiamo ad approvare questo bilancio con la piena consapevolezza che è stato fatto tutto quanto dovuto, per garantire la massima efficienza, nell'interesse comune del ns. piccolo Ordine.

Per il Consiglio dell'Ordine

Il Tesoriere

Arch. Giuseppe Savoia

il Presidente

Arch. Maurizio Marinazzo